



PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12C1 - DIRITTO COSTITUZIONALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI E DIRITTO DELL'ECONOMIA, INDETTA CON D.R. N. 16877 DEL 26.06.2018 IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE N. 58 DEL 24.07.2018

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura di selezione a n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato – ai sensi dell'art. 24 – comma 3 – lett. a) L. 240/2010 – della durata di 3 anni – per il settore concorsuale 12/C settore scientifico-disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto dell'economia di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 17299 del 9.11.2018 è composta dai:

Prof. Salvatore PRISCO Ordinario presso il dipartimento di Giurisprudenza macrosettore 12/C1, SSD IUS/09 dell'Università degli Studi Federico II di Napoli

Prof. Antonino SCALONE Associato presso il dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario macrosettore 12/C1, SSD IUS/09 dell'Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Patrizia VIPIANA Associato presso il dipartimento di Scienze Politiche macrosettore 12C/1, SSD IUS/09 dell'Università degli Studi di Genova

si riunisce il giorno 8 febbraio 2019 alle ore 11 presso il Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto dell'economia per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 7 e 8 febbraio 2019 presso il Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto dell'economia.

Nella riunione di apertura la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Salvatore Prisco e al Prof. Patrizia Vipiana e ad individuare il termine di conclusione del procedimento per il giorno 8 febbraio 2019.

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati e gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha predeterminato i criteri di massima per procedere alla selezione gli stessi sono stati consegnati al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta il 7 febbraio 2019 la Commissione ha preso visione della documentazione concorsuale fornita dall'Amministrazione.

Dopo aver verificato la corrispondenza delle pubblicazioni scientifiche con l'elenco delle stesse, la Commissione ha preso in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e/o altri coautori, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, provvedendo quindi alla valutazione preliminare, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato 1).

Nel giorno 8 febbraio 2019 si è svolta la discussione dei titoli e della produzione scientifica e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Alla discussione erano presenti i seguenti candidati:

- 1) BRANCATI Bruno
- 2) DI CARPEGNA BRIVIO Elena

La Commissione prende atto dell'assenza del candidato RATTO TRABUCCO Fabio.

Al termine della discussione, la Commissione ha proceduto, dopo adeguata valutazione, all'attribuzione di un punteggio a ciascun titolo e a ciascuna delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare del 7 gennaio 2019. Tali punteggi e valutazioni vengono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato 2).

Sulla base dei punteggi totali conseguiti, la Commissione ha individuato nella Dott.ssa **di Carpegna Brivio Elena** la candidata comparativamente più meritevole nella procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale - SSD IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto dell'economia indetta con D.R. n. 16877 del 26.06.2018 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 58 del 24.07.2018 con la seguente motivazione:

la candidata presenta caratteristiche più pertinenti alla materia Istituzioni di diritto pubblico e al profilo richiesto dal bando, sia in ragione delle esigenze didattiche del suddetto dipartimento, sia a motivo della congruenza alle ricerche in corso nel medesimo.

La Commissione dichiara conclusi i lavori, raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente 2 copie dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale con i giudizi individuali e collegiali viene consegnato al Responsabile della procedura dell'Università di Milano – Bicocca, gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo valutazionicomparative@unimib.it.

La relazione finale e tutti i giudizi espressi dalla commissione saranno resi pubblici nel sito dell'Università degli Studi Milano-Bicocca al seguente indirizzo: <http://www.unimib.it>.

La Commissione termina i lavori alle ore 13.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE:

Prof. 

Prof. 

Prof. 

PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12C1 – DIRITTO COSTITUZIONALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 – ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI E DIRITTO DELL'ECONOMIA, INDETTA CON D.R. N. 16877 DEL 26.06.2018 IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE N. 58 DEL 24.07.2018

ALLEGATO 1 alla RELAZIONE FINALE

(Valutazione preliminare sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica)

1) Candidato Dott. BRANCATI Bruno

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica:

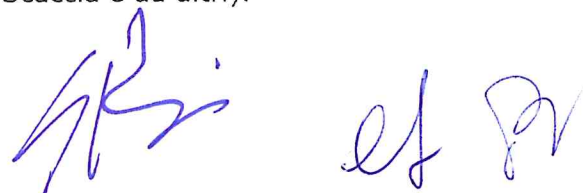
Curriculum

Dottore e poi assegnista di ricerca, idoneo nell'ultima ASN per la seconda fascia in Diritto pubblico e costituzionale, già borsista della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa durante il percorso universitario svolto nell'Ateneo della città, documenta *stages* formativi presso la Corte Costituzionale e il servizio legale della Camera dei Deputati e presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione, Parigi. Ha il titolo di avvocato. Comprova partecipazione a seminari e convegni, con interventi e singole lezioni in corsi altrui e a PRIN e progetti di ricerche collettanee. I contributi pubblicati e sottoposti alla presente valutazione denotano chiarezza espressiva e sono apparsi in sedi editoriali e in riviste congrue. La produzione è coerente al settore disciplinare e al profilo di cui al bando. Dichiara buona conoscenza di lingue straniere di ambito europeo.

Valutazione analitica della produzione scientifica

Candidato di formazione rigorosa, ben guidato nel corso degli anni nella palestra di una Scuola giuridica di prestigio, può dirsi oggi studioso brillante in via di maturazione, nonostante la giovane età, come può dedursi dal *curriculum vitae et studiorum*. Preferisce nettamente ad altri possibili l'approccio metodologico ai problemi attraverso l'analisi giurisprudenziale, muovendo dalla quale trascorre dallo studio dei casi alla riflessione e sistemazione teorica.

Il tema di predilezione è quello dell'attuale condizione dei diritti sociali, che culmina nella recente monografia sul ruolo delle Corti Costituzionali nella tutela dei diritti sociali, in una fase di lunga crisi economica europea e non solo), in cui si registrano inoltre sovrapposizioni e confusioni di competenze tra diritto sovranazionale e diritti nazionali e in generale debolezza di mediazione e capacità decisoria della politica. Qui l'oggetto di studio è analizzato per come influisce su alcune giurisprudenze costituzionali di riferimento, ossia quella portoghese e – più sullo sfondo – quella della Corte tedesca e della Corte di Giustizia dell'Ue. Il loro ruolo (esercitato principalmente mediante il controllo di proporzionalità e ragionevolezza e la modulazione degli effetti delle decisioni nel tempo) è valutato dall'autore come inevitabilmente espanso rispetto al passato, con ricadute complessive positive, ai fini della tutela dei diritti sociali, ma palesando in negativo il rischio di giurisdizionalizzazione della politica e di politicizzazione della giustizia (come aveva lucidamente visto a suo tempo nel *Custode della Costituzione* Carl Schmitt, col quale peraltro l'autore non ritiene di confrontarsi, ignorandone in bibliografia la citazione, pur se si cita una fonte concettualmente "derivata", come è – fin dal titolo – la monografia di Morrone; generalmente l'autore evita il confronto coi classici della disciplina, preferendo considerare esegeticamente parte – non tutta quella rilevante – della dottrina contemporanea: ad esempio, sulla ragionevolezza e il bilanciamento tra interessi/ principi, non ritiene di fare oggetto di attenzione una ricca letteratura almeno italiana, da Cerri a Scaccia e ad altri).



Pur con la indicata riserva la monografia appare di rilevante interesse per il metodo analitico e per l'attualità del tema trattato.

Tra i lavori prodotti alla valutazione sono accostabili per tematica al suddetto volume molti dei restanti saggi minori, che appaiono preparatori ad esso (in un caso di riesposizione pressoché in contemporanea del tema monografico) e hanno ad oggetto il fenomeno della complessità / disordine delle fonti normative regolatrici del fenomeno (tra quelle euro-unitarie e quelle nazionali), il ruolo delle Corti Costituzionali in tempi di basso ciclo economico, gli interventi governativi sulla deindicizzazione delle pensioni, il precariato scolastico, l'erogazione delle prestazioni sanitarie, a ben vedere anche l'insegnamento della lingua originaria agli stranieri, per favorirne il ritorno nei Paesi di provenienza.

Si segnalano peraltro anche scritti sull'influenza del dato extragiuridico nel dibattito sulla tutela dell'embrione: qui l'autore si interroga sulla possibilità di interpretare la sentenza della Corte costituzionale n. 84/2016 sulla base di categorie «deideologizzate» ma correttamente rileva, citando autorevole dottrina (Mezzanotte) che «il costituzionalismo italiano sembra lontanissimo dal modello kelseniano» di una Costituzione preferibilmente breve e limitata alle sole forme della democrazia rappresentativa

e sull'influenza della dottrina sulle sentenze costituzionali, a commento di interviste a professori-avvocati (filone e "sguardo" relativamente nuovi e assai promettenti, pur constando precedenti analisi in termini, in senso lato, da Tranfaglia a Cassese), nonché sulla legge elettorale al vaglio della Corte di Cassazione e della Corte costituzionale – cui collegare per prossimità di oggetto il lavoro sulla perdita del diritto di voto per effetto di sentenza penale irrevocabile, in rapporto di tensione col principio della funzione rieducativa della pena – e infine (sul macrotema delle fonti) un saggio sul potere normativo delle autorità indipendenti nell'ambito del processo di pluralizzazione delle fonti stesse e uno sulla conoscibilità delle fonti normative attraverso l'uso del *web*, valutata come elemento che favorisce la democratizzazione dei sistemi politici.

Ogni lavoro palesa in primo luogo informazione corretta sui dati extragiuridici da analizzare e successiva capacità analitica, in termini giuridici sempre problematici, degli stessi.

Tale diversificazione degli interessi tematici delle indagini va individuata come segno di apertura all'osservazione della molteplicità degli aspetti della realtà e valutata pertanto positivamente, anche se deve invece costituire oggetto di una riserva la rilevata concentrazione dell'attenzione sulla letteratura specifica attuale (nemmeno esplorata tutta, peraltro) e quindi la minore attenzione a classici del pensiero giuridico.

2) Candidato Dott.ssa di Carpegna Brivio Elena

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica:

Curriculum

Dottoressa e poi assegnista di ricerca, successivamente ricercatrice presso un istituto della Regione Lombardia. Ha il titolo di avvocato. Comprova esperienza di docente e di esaminatrice in discipline di settore, prima in posizione ausiliaria ai titolari dei corsi, quindi come responsabile in proprio di un insegnamento, nonché partecipazioni a convegni e seminari (anche con interventi e relazioni) e a progetti di ricerca. Componente del *board* redazionale di due riviste e d una casa editrice. Dichiarata buona conoscenza di lingue straniere di ambito europeo.

I contributi pubblicati e sottoposti alla presente valutazione hanno carattere al medesimo tempo critico-argomentativo ed espositivo dei problemi di volta in volta oggetto di trattazione, denotano chiarezza espressiva, sono apparsi in sedi editoriali e in riviste congrue, la produzione è coerente al settore disciplinare e al profilo di cui al bando.

Valutazione analitica della produzione scientifica

Studiosa di formazione rigorosa, dedita allo scavo analitico e critico soprattutto di un tema di chiara predilezione, ossia quello del ruolo e delle prospettive delle autonomie territoriali nella articolazione di uno Stato costituzionale pluralista qual è quello italiano, come si evince con

chiarezza dal *curriculum vitae et studiorum* prodotto, dal quale si evince peraltro la sua apertura anche a lavori su temi diversi (due dei quali sono stati esibiti alla presente valutazione).

Il primo dei lavori da segnalare nella direzione dell'interesse prevalente di indagine è innanzitutto, per maturità dei risultati raggiunti, la monografia sulla nozione di Repubblica. Essa è costruita sull'assunto che il termine identifichi per il Costituente del 1948 non tanto e non solo, comunque non più principalmente, una specifica forma di Stato contrapposta alla Monarchia, in ragione della modalità di copertura del suo organo di vertice, ma l'assetto costituzionale di uno Stato di pluralismo in primo luogo territoriale e quindi caratterizzato da una strutturale legittimazione dei molti e varî corpi intermedi, in forma di persone giuridiche o di entità comunque pubblicisticamente rilevanti, idonee a trasmettere all'apparato statale il pluralismo sociale e che al tempo stesso ricevono dalla Costituzione il progetto emancipatorio in essa disegnato, come snodi essenziali alla sua articolazione in tutto il corpo sociale, attraverso l'azione delle forze politiche, così superandosi il monismo accentrato dello Stato di diritto e la connessa, risalente recezione della nozione della persona giuridica statale come unico soggetto autoritativo di diritto pubblico.

L'esame della fase successiva all'età della Costituente consente di ritenere evolutivamente arricchita di senso ulteriore la nozione di Repubblica, intesa oggi come cornice del principio e del "mastiche" unitario (rappresentato dai valori della Costituzione) che deve unire dinamicamente Stato e società civile anche in una situazione in cui il primo è oggi rinnovato e aperto all'integrazione sovranazionale. Tale coinvolgimento delle realtà di pluralismo territoriale e funzionale deve – in particolare – restare operante anche a fronte della tendenza a riaccentrare i poteri nei momenti di crisi economica.

I contributi minori sono coerenti con questa forte attenzione teorica alla dimensione delle autonomie territoriali, ripercorsa criticamente, ma sempre sulla base di un rendiconto dei problemi aperti e delle loro prospettive di soluzione che parte dai dati. Essi riguardano varie tematiche: i Consigli delle Autonomie Locali come occasione perduta per rinnovare l'organizzazione degli enti territoriali; la ripartizione delle risorse finanziarie come questione decisiva nello Stato sociale multilivello, di cui garantire l'unità complessa; il tema, connesso a questo, dell'applicazione del principio di sostenibilità finanziaria alle autonomie territoriali (con l'affermazione "forte" che «attraverso il filtro quantitativo dei risparmi da produrre figure giuridiche complesse, come le autonomie territoriali, hanno potuto essere ridotte a semplici capitoli di spesa, da ridimensionare, tagliare o anche abolire qualora sia necessario integrare parametri aggregati che lo Stato, in un dato momento della sua esistenza, si vede costretto a dover raggiungere»); il ruolo previsto per i Sindaci nel Senato, quale era configurato nel progetto di riforma costituzionale respinto nel 2016 dal corpo elettorale; il ruolo e le prospettive degli enti locali (specie quelli «virtuosi») dopo l'introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio; i regolamenti comunali come strumenti per favorire l'accesso ai servizi sociali e l'attuazione dei livelli essenziali statali e regionali delle prestazioni in materia di assistenza sociale; le Società miste per i servizi locali e il principio di sussidiarietà, nella problematica integrazione tra "pubblico" e "privato".

Ai di fuori dell'ambito della rilevata, netta predilezione stanno due lavori di oggetto del tutto diverso, ma che denotano impegno ricostruttivo: un saggio sui problemi che sorgono da un'imperfetta cura dei profili giuridici che, nel passaggio del sistema di produzione ed erogazione dell'elettricità dal monopolio pubblico alla privatizzazione creano, per vincoli tecnici non sufficientemente considerati, criticità alla sicurezza; uno scritto sull'attuale condizione giuridica dei ricercatori extrauniversitari, che perviene alla severa (ancorché amaramente realistica) conclusione che le politiche comunitarie in materia appaiono sovrapposte alla vecchia impostazione del nostro sistema della ricerca, sicché le iniziative avviate a livello europeo si traducono in percorsi spesso non facili per i ricercatori.

Ai saggi di cui è autrice individualmente aggiunge infine traduzioni e colte introduzioni da due classici autori francesi (Georges Burdeau e Raymond Carré de Malberg) di cui valorizza le influenze sul diritto pubblico italiano.



PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12C1 - DIRITTO COSTITUZIONALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI E DIRITTO DELL'ECONOMIA, INDETTA CON D.R. N. 16877 DEL 26.06.2018 IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE IV SERIE SPECIALE N. 58 DEL 24.07.2018

**ALLEGATO 2 alla RELAZIONE FINALE
(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni)**

1) Candidato Dott. BRANCATI BRUNO

Titolo 1. ___5___
Titolo 2. ___1___
Titolo 3. ___3___
Titolo 4. ___3___
Titolo 5. ___2___
Titolo 6. ___3___
Punteggio totale titoli: ___17___

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1. ___7___ Monografia
Pubblicazione 2. ___1___
Pubblicazione 3. ___2___
Pubblicazione 4. ___3___
Pubblicazione 5. ___3___
Pubblicazione 6. ___3___
Pubblicazione 7. ___3___
Pubblicazione 8. ___1___
Pubblicazione 9. ___2___
Pubblicazione 10. ___2___
Pubblicazione 11. ___1___
Pubblicazione 12. ___2___
Punteggio totale pubblicazioni: ___30___
Valutazione conoscenza lingua straniera: ___molto buona___

Punteggio totale: ___47___



1) Candidato Dott.ssa di CARPEGNA BRIVIO Elena

Titolo 1. 5

Titolo 2. 2

Titolo 3. 2

Titolo 4. 3

Titolo 5. 3

Titolo 6. /

Punteggio totale titoli: 15

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1. 7 Monografia

Pubblicazione 2. 3

Pubblicazione 3. 3

Pubblicazione 4. 3

Pubblicazione 5. 2

Pubblicazione 6. 3

Pubblicazione 7. 2

Pubblicazione 8. 3

Pubblicazione 9. 3

Pubblicazione 10. 1

Pubblicazione 11. 3

Pubblicazione 12. 2

Punteggio totale pubblicazioni: 35

Valutazione conoscenza lingua straniera: molto buona

Punteggio totale: 50

